

ESERCITAZIONE di DIRITTO PROCESSUALE PENALE DEL 25.02.05

DOCENTE: AVV. VINCENZO DI GIROLAMO

- Con sentenza pronunciata in data 2.2.2004 la Corte d'Appello dell'Aquila, in riforma della sentenza emessa dal Tribunale di Pescara, dichiarava Mario Verdi colpevole del delitto di ricettazione continuata (consumata il 10.10.2000) e lo condannava alla pena di anni due di reclusione e €. 1.000,00 di multa. La sentenza, non impugnata, diveniva irrevocabile;
- Sospesa l'esecuzione dell'ordine di carcerazione relativo al predetto titolo ex art. 656 c.p.p., il condannato inoltrava rituale istanza volta alla concessione di misure alternative alla detenzione in carcere ma, nelle more del procedimento dinanzi al Tribunale di Sorveglianza, il Procuratore della Repubblica di Pesaro sollecitava il P.G. presso la Corte d'Appello dell'Aquila affinché emettesse un provvedimento di unificazione di pene concorrenti, con riferimento alla pena di cui alla sentenza pronunciata in data 3.3.2003 dal Tribunale di Pesaro, con la quale Mario Verdi era stato dichiarato colpevole del delitto di ricettazione (commesso il 9.9.2000) e condannato alla pena di anni due e mesi due di reclusione e €. 1.000,00 di multa;
- Con provvedimento di unificazione di pene concorrenti il P.G. presso la Corte d'Appello dell'Aquila determinava come unica pena eseguibile quella di anni quattro e mesi due di reclusione e €. 2.000,00 di multa, e ne disponeva l'immediata esecuzione per il ritenuto superamento del limite di cui all'art. 656 c.p.p.;
- Il Provvedimento veniva eseguito, con la conduzione del condannato presso la Casa circondariale;
- Durante l'espiazione della pena il Sig. Mario Verdi si vedeva notificare (in carcere) l'avviso di deposito della sentenza di condanna alla pena di anni uno e mesi quattro ed € 500,00 di multa, inflittagli per il reato di ricettazione dal Tribunale di Ancona, sez. dist. di Senigallia, in data 4.4.2004 (reato commesso il 6.6.2000) nonché l'ulteriore avviso di deposito della sentenza di condanna alla pena di mesi quattro e €. 500,00 di multa, inflittagli per il reato di truffa dal Tribunale di Avezzano in data 5.5.2004 (reato commesso l'8.8.2000). Entrambe le sentenze, non impugate, divenivano irrevocabili.

Il candidato, assunta la veste del difensore del Sig. Mario Verdi:

- 1) valuti l'ammissibilità del ricorso ex art. 671 c.p.p. con riferimento ad alcune ovvero a tutte le sentenze indicate in premessa.**
- 2) individui il Giudice dell'esecuzione.**
- 3) rediga l'atto con il quale chiede l'applicazione della continuazione nella fase dell'esecuzione**